

Egregio Signor Sindaco, Egregi Municipali, Stimate autorità tutte, così non dimentico nessuno come mi ha consigliato un caro amico tempo fa, gentili Signore ed egregi Signori. È con grande emozione ma allo stesso tempo con grande orgoglio essere su questo palco in questo momento e per questa ricorrenza della nostra festa nazionale. Di solito parlo in uno spogliatoio davanti ad una 30ina di giocatori, oggi mi trovo davanti ad un intero comune! Bellissimo! Grazie davvero per l'invito e per questa opportunità! La festa Nazionale è sempre un momento per riflettere sul nostro passato, apprezzare il presente e guardare con fiducia verso il futuro.

La festa nazionale è un'occasione per ricordare alle nuove generazioni la storia e il vissuto del nostro paese, i valori fondamentali che hanno plasmato la Svizzera moderna e pure per ricordare tradizioni che le generazioni precedenti ci hanno trasmesso con grande orgoglio.

Una nuova generazione istruita, che sta entrando a far parte di una comunità globale in quanto si identifica molto nei social media ma anche al senso di appartenenza all'identità delle comunità locali. Generazione, cresciuta con i mezzi di comunicazione di massa e i social network, che pone al centro della loro scala valoriale la trasparenza, comportamenti collaborativi, le relazioni tra pari e pari. Generazioni che non guardano con particolare interesse ai partiti politici ma piuttosto a soluzioni condivise, ai bisogni impellenti quali, ne cito due, il lavoro e i cambiamenti climatici.

Oggi voglio parlare di tre temi in particolare.

Il primo riguarda i cambiamenti climatici, che non si possono più sottacere e sono purtroppo evidenti. Non voglio però fare la morale a nessuno in quanto quotidianamente altre sorgenti ci bombardano su questo aspetto, ma piuttosto cercare, con un pizzico di azzardo e coraggio, di trovare delle opportunità in questo periodo di cambiamento.

La seconda tematica che voglio toccare riguarda il comune e il senso di comunità. Nel mio lavoro il senso di appartenenza ad un gruppo ed il mettersi a disposizione per il bene di tutti rimane una delle principali caratteristiche per forgiare una squadra vincente.

Il terzo tema che vorrei toccare riguarda i giovani. Forse perché quotidianamente sono confrontato con ragazzi e giovani adulti di un'altra generazione, forse perché a casa quando rientro dal lavoro ad aspettarmi ed accogliermi trovo moglie e 4 figli, forse soltanto perché le nuove generazioni sono quelle che andranno a guidare il nostro mondo tra qualche anno.

I cambiamenti climatici dicevo: a metà luglio sono stato con un amico 3 giorni in cammino sulle alpi Vallesane. Una notte abbiamo soggiornato alla capanna Moiry, a 2825 msm, proprio sopra l'omonimo ghiacciaio. Dopo la cena abbiamo approfittato degli ultimi raggi di sole per bere una birra seduti sui sassi ad osservare gli stambecchi che camminavano e saltavano nell'incredibile silenzio della natura e ammirare il ghiacciaio proprio sotto e davanti a noi.

È stato un bellissimo momento di adesione alla natura, ma pure un momento di riflessione. Poche ore prima salendo dei pannelli informativi illustravano i cambiamenti subiti dal ghiacciaio negli anni. Vedere la foto del 1974, in bianco e nero, e confrontarla

con quella scattata nel 2015, 10 anni fa quindi, abbiamo due mondi diversi e alzare gli occhi e osservare quanto oggi il ghiacciaio è diminuito ha dell'incredibile. Che differenza!!! E che dire poi delle temperature a Rovaniemi, città conosciuta al nord della Finlandia e secondo la leggenda patria di Babbo Natale, che segnavano fino a 32 gradi 3 giorni fa. Temperature confermatemi poi dal nostro giocatore finlandese appena rientrato in Ticino per l'inizio della stagione. Chissà, scustemi la battuta, se Santa Claus avrà dovuto trovare un costume da bagno!!!

Ma quindi cosa possiamo fare noi: io credo sia importante che tutti noi cerchiamo, ognuno nel proprio piccolo, di fare un gesto, una scelta, un passo per cercare di mantenere un ambiente sano o almeno per non peggiorarlo. Sono consapevole che le mie scelte non cambieranno il mondo, ma sono altrettanto convinto che anche una piccola goccia di sudore di ognuno di noi sia già sufficiente e il primo passo per scalare una grande montagna.

Una camminata in più, una bicicletta in più, una piccola coltivazione a casa in giardino o sul balcone di un appartamento, consumare tutti un po' meno energia, magari produrle per chi ne ha la possibilità. Sono solo piccoli esempi che possiamo concretizzare ogni giorno della nostra vita. Magari, questi gesti, servono anche per sensibilizzare le future generazioni ad essere più sensibile verso l'ambiente rispetto a quanto abbiamo fatto noi fino ad oggi.

Le nuove generazioni appunto: spesso sento critiche su di loro, abbastanza tipico del genere umano, ma io vorrei dare fiducia ai nostri giovani. Sono anche io d'accordo che non tutto ciò che fa parte del loro mondo, se posso chiamarlo così, sia giusto e perfetto, ma hanno comunque delle qualità che magari noi non avevamo. Il loro mondo oggi non è semplice, confrontati 24 ore su 24 con giudizi, perfezione in ogni sapere e fare dato dai vari social media ed infine mi vien da dire controllati a 360 gradi in tutto quello che fanno.

In questo ambito vengono bombardati in continuazione da eventi negativi del mondo. Pandemie, guerre, guerre economiche, violenza sempre più vicina alle nostre case,... Quindi ai giovani mi vien da dire loro: coraggio!!! Coraggio ragazzi, guardate avanti con grande fiducia. Anche in questo mondo dove l'AI sta entrando a piedi pari. Il vostro supporto ed il vostro contributo lo avremo sempre bisogno in tutti i campi sia lavorativo, sia politico, sia comunitario e anche nell'ambito associativo: ci sarà sempre spazio per tutti voi.

Ieri sera ho sentito che in Svizzera ci sono ancora 11'000 posti di apprendistato disponibili. Non abbiate quindi nessuna paura a scegliere il mondo lavorativo. Ora avete una grandissima possibilità: attualmente si può passare da un mestiere all'altro con più facilità e flessibilità rispetto al passato, grazie alle tante scuole passerella a disposizione e, secondo uno studio uscito poche settimane fa, in futuro, nonostante un apporto sempre maggiore dell'AI, saranno le professioni artigianali ad avere più possibilità di successo e saranno le più richieste nel mondo del lavoro futuro.

Il sapere manuale quindi, il sapere umano e soprattutto il sapere del sudore quotidiano. Quest'ultimo molto apprezzato anche dal mio/nostro HCAP e da tutti voi Momo.

Avremo quindi sempre bisogno di falegnami, di idraulici, di muratori, di infermieri, ma anche di giocatori di hockey!!! Quindi, di nuovo, coraggio!!!!

Il comune ed il senso di comunità è qualcosa invece che personalmente sento diminuito negli ultimi anni. Viviamo un periodo dove giustamente si cerca di collaborare e di mettere assieme le nostre forze per poter crescere e pianificare il nostro futuro nel modo migliore possibile. In questa ottica vedasi le tante aggregazioni già avvenute e quelle che probabilmente avverranno ancora nei prossimi decenni in tutto il Ticino.

Questo non vuol però dire perdere il senso di comunità ma deve essere uno dei nostri punti di forza, soprattutto nei momenti di difficoltà.

Lo sport questo aspetto lo insegna bene. Tutti in una squadra sono importanti, dall'attaccante che segna le reti, di solito il più acclamato dai tifosi, al responsabile del materiale che affila i pattini per permettere al giocatore di performare sul ghiaccio. Senza il suo contributo non possiamo esprimere il massimo del nostro potenziale. Indubbiamente poi, ognuno di noi, sia in una squadra che in una comunità, ha un ego personale che deve essere di tanto in tanto nutrito, oltre a metterlo al servizio di tutti i vari componenti del team.

Durante la pandemia ho percepito forte questo senso di comunità, con i giovani che aiutavano i più anziani ad esempio, si respirava aria di collaborazione, ma sarebbe bello che questo spirito di apertura verso il prossimo, verso i più deboli sia costante nel tempo e non legato a situazioni speciali o di crisi. Quindi un invito a tutti noi affinché tale altruismo sia coltivato e vissuto con regolarità mettendoci appunto al servizio della comunità e dei meno fortunati per crescere tutti e diventare più forti.

Penso quindi all'aiuto che si può portare alle tante società culturali, sportive e di servizio presenti sul territorio, inoltre, per i più coraggiosi e volenterosi, possiamo metterci anche le attività politiche sempre meno, ora, gettonate.

E qui permettetemi 2 parole sulla notizia di qualche settimana fa a riguardo i tagli dei fondi Gioventù e Sport dedicati alle società sportive e non che operano con i nostri giovani, decisione presa dal nostro Consiglio Federale.

La trovo una cavolata immensa, scusatemi il termine, il voler risparmiare a scapito di attività che favoriscono la crescita sportiva, umana, morale collaborativa dei nostri giovani.

Tutti noi sogniamo e ci emozioniamo davanti alle grandi imprese dei campionissimi svizzeri nel mondo sportivo, basti pensare ai vari Federer, Wawrinka, Odermatt o ai nostri Lara Gut e Noe Ponti, solo per citarne alcuni. Ma dietro di loro ci sono migliaia di ragazzi che, attraverso lo sport, imparano il senso di comunità, il senso di appartenenza ad una società, il valore dell'antico detto "mens sana in corpore sana" e i valori e gli insegnamenti dello sport praticato. Per cui non togliamo gli aiuti a questa grande scuola di vita mettendo in difficoltà le tante ed importanti società nel nostro territorio.

Anche le tradizioni possano aiutarci a vivere la nostra comunità o il nostro comune.

Pensiamo ad esempio alle celebrazioni del primo agosto, pensiamo alle varie feste padronali nei vari comuni ticinesi o pensiamo ad esempio ai simboli svizzeri conosciuti

in tutto il mondo: il Cervino, il cioccolato, gli orologi simbolo di precisione ed eleganza svizzera o anche alle mucche sull'alpe in estate per ricordarne alcune.

In conclusione mi sento di dirvi, da Bellinzonese doc ma con metà della mia famiglia nata e cresciuta nel Mendrisiotto, di continuare un percorso di crescita, cari Novazzanesi, le differenze di partito, di idee, di ceto sociale ci saranno sempre. La voglia di aiutarsi, di crescere assieme, di trovare soluzioni agli innumerevoli problemi che ci capitano durante il nostro cammino, hanno semplicemente il fine di farci diventare più forti come comunità.

Tutto questo va vissuto ogni giorno e tramandato anche alle nuove generazioni!!

Questo mi ricorda per davvero il mio lavoro quale allenatore dell'Ambri!!

Grazie ancora di questo bel momento assieme a voi!! Buon primo d'Agosto a tutti voi!!

Forza Novazzano, Forza Momo, Forza Svizzera e Forza Ambri!